

sf

Doc. N. **1012/9**

Doc. N. ~~**1012/3**~~

**@Alla Commissione di inchiesta
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro**

Oggetto: Verbale delle sommarie informazioni testimoniali assunte dal dr. Michele RICCIO - Genova, 17 maggio 2017 - **Versamento atto.**

DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del 17/1/2018

CON
OMISSIS

~~**RISERVATO**~~

Per gli atti e gli interessi della Commissione, verso il testo del verbale indicato in oggetto formato dai magistrati consulenti Donadio e Salvini unitamente al colonnello Paolo Occhipinti, ufficiale di collegamento della Guardia di Finanza, con l'assistenza di Ufficiali di PG appartenenti al Nucleo di Polizia Tributaria di Genova.

Con separata produzione verrà depositata un'evidenza informatica recante il file audio della registrazione integrale dell'atto. Detta evidenza è stata realizzata dai suindicati ufficiali di PG, avvalendosi delle apparecchiature messe a disposizione dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Genova.

Significo di aver siglato il verbale in data odierna.

Roma , ~~28~~ maggio 2017

Gianfranco Donadio, magistrato consulente.

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
25 MAG. 2017
ARRIVO **2959**
Prof. N.



**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL RAPIMENTO PER
LA MORTE DI ALDO MORO**

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI TESTIMONIALI

Oggi 17 maggio alle ore 18,55 d'innanzi a noi i sottoscritti

Dott. Gianfranco Donadio, Magistrato F.R. Collaboratore della Commissione d'Inchiesta;

Dott. Guido Salvini, Magistrato Consulente della Commissione d'Inchiesta;

Col. Paolo Occhipinti, Ufficiale di collegamento della Guardia di Finanza;

Maresciallo Aiutante Alessandro Cavatorti, appartenente al Nucleo di Polizia Tributaria di Genova;

Maresciallo Ordinario Alessandro Putzulu, appartenente al Nucleo di Polizia Tributaria di Genova.

Negli Uffici della Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Genova è presente il dott. Michele Riccio nato a Mogliano Veneto (TV) il 17.10.1948 e residente in Varazze (SV) [REDACTED], già appartenente all'Arma dei Carabinieri. Il dott. Riccio è reso edotto che si procede all'Assunzione di Sommarie Informazioni, giusta delega n. 2801 del 05 aprile, al fine di addivenire a fatti e circostanze a lui noti e comunque pertinenti all'evento accaduto in Genova, via Fracchia il 28 marzo 1980.

"Prendo atto che vengo audito in merito ad alcuni dettagli concernenti l'evento di via Fracchia del 28 marzo 1980. Prendo atto altresì del carattere riservato di questo colloquio."

Si dà atto che la registrazione ha inizio alle ore 19.00 ed è effettuata con apparecchiatura digitale Sony ICD- SX 800 in dotazione alla Guardia di Finanza all'uopo delegata all'espletamento del riversamento su CD per l'allegazione all'originale del presente verbale.

Si dà atto che la registrazione termina alle ore 19.55.

Mi riporto a quanto riferito alla commissione in ordine alla significatività del biglietto della tratta Villa San Giovanni - Messina che trova due interessanti elementi sui quali ho fissato la mia attenzione; il primo ai racconti di Ilardo circa gli incontri con esponenti dei servizi militari su detta tratta marittima in presenza del Chisena (la personalità di quest'ultimo è stata da me personalmente tratteggiata in commissione). Il secondo profilo di interesse riconduce alla nota vicenda del borsello di Chicchiarelli, nel quale era contenuto nel biglietto della medesima tratta privo dell'indicazione della targa del veicolo; capii pertanto che la targa era stata nascosta dal Chicchiarelli per conseguire un vantaggio derivante dalla conoscenza di un particolare utile a disvelare contatti con ambienti sensibili. Il borsello evidentemente legato alla vicenda Moro, ai servizi e a Cosa Nostra.

In quanto al Moschella confermo punto per punto quanto affermato in commissione, significando che non sono riuscito ad identificare l'imprenditore piemontese di circa 50/55 anni incontrato nella basilica di Santa Rita in Torino. Detto operatore era un contatto operativo tra il Chisena, le brigate rosse e i servizi segreti ed agevolava il passaggio di denaro e armi da una parte all'altra e viceversa.

Quanto alla narrazione dell'Ilardo essa non segnalò il nome di Delfino e pertanto non ho potuto collegare lo stesso con la vicenda del traghetto.

Quanto a via Fracchia prendo atto che la Commissione ha notizia della telefonata giunta ad un giornalista alle ore 3 del mattino, discordante con quanto indicato negli atti. Detta telefonata segnalava l'evento compiuto e una strage di brigatisti. Prendo atto della circostanza ma mi riporto agli atti formati dal mio comandante.

Sempre su via Fracchia prendo atto che il sostituto di turno ha fornito precisazioni in merito ad uno scavo da lui constatato all'atto dell'accesso alle ore 6.55. Detto scavo avrebbe interessato un buco di un metro per un metro nel giardino pertinenziale della cucina.

In riassuntiva: Non ho alcun ricordo di sacchi con scritte.

Quanto alle evidenti tracce sul ballatoio su tratta degli esiti di una raffica incidentale partita da uno dei tre sottufficiali della retroguardia emozionatosi avendo udito la deflagrazione dei colpi di arma da fuoco.

A domanda dei Consulenti faccio presente che ho conosciuto il maresciallo Angelo Incandela in servizio presso il carcere di Cuneo, non sapevo fosse

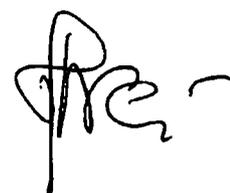
morto di recente. L'ho conosciuto credo nel '78 la prima volta e mi fu presentato proprio dal generale Dalla Chiesa. Per il Generale, che all'epoca era al Comando del SICURPENA, svolgeva compiti investigativi e di monitoraggio all'interno del carcere raccogliendo informazioni e sondando chi potesse essere disponibile a collaborare, in particolare negli ambienti dell'eversione di sinistra. Ebbe infatti anche un ruolo nella scelta di Patrizio Peci nel collaborare. Il maresciallo Incandela mi fece un'ottima impressione, mi sembrava un sottufficiale con capacità operative e doti naturali di comunicazione con le persone, unite comunque a rigore. Proprio per i compiti che ho indicato fui io stesso a richiesta del Generale a mettere a sua disposizione un buon registratore Naga anche se ne disponevo di uno solo e mi privavo così di quello.

In riassuntiva: Poiché i consulenti mi chiedono se il maresciallo Incandela, come risulta peraltro da un suo dettagliato racconto, fosse stato incaricato dal generale Dalla Chiesa di cercare all'interno del carcere di Cuneo il memoriale o comunque documenti provenienti dalla prigionia dell'Onorevole Aldo Moro posso dire che di carte memoriali non ne ho viste. Mi viene in mente però che il Naga fosse legato a qualche documento del caso Moro da cercare all'interno del carcere. Così mi disse il maresciallo Incandela e colloco questo riferimento del maresciallo Incandela subito dopo la vicenda del covo di via Monte Nevoso, un mese, un mese e mezzo dopo, quindi a fine novembre '78 o le settimane circostanti.

Preciso che ho avuto modo di incontrare Incandela otto o dieci volte, molto probabilmente anche a Milano e a Genova e almeno un paio di volte con il generale Dalla Chiesa. Almeno una volta sono stato a casa sua, una palazzina attigua al carcere.

Il verbale si chiude alle ore 20.30.

LFS



IL CONSULENTE

G. D. S.



